

**con urgenza il cristianesimo
deve prendere atto della
novità radicale dei tempi**

***teologia senza
paraocchi***

di Elodie Maurot

in "La Croix" del 21 settembre 2017

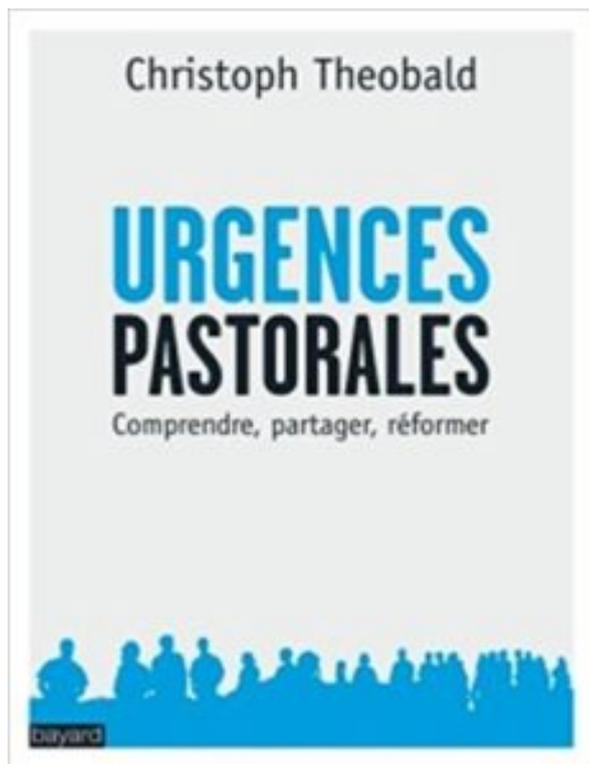
Nel suo libro "Urgences pastorales" (Bayard), Christoph Theobald propone una riflessione serena e costruttiva sul cristianesimo nel XXI secolo, che prende atto della novità radicale dei tempi.



Imprescindibile. Tale dovrebbe diventare nelle prossime settimane, mesi e perfino anni, la riflessione teologica fatta dal gesuita francese Christoph Theobald in Urgences Pastorales. Imprescindibile per tutti coloro che cercano di vivere e proporre il Vangelo oggi, in Europa, indipendentemente da quelli che possono essere i loro atteggiamenti, le loro etichette o perfino i loro sentimenti: identitari o progressisti, volontaristici, pessimisti e magari anche depressi... Ormai si potrà contare su questa impressionante "scommessa" teologica, che rilancia e nuovamente vivifica la riflessione sul futuro del

cristianesimo. Con grande libertà spirituale, l'autore cerca di discernere quale potrebbe essere il suo nuovo volto.

L'opera si presenta come un'ampia sintesi, organizzata in tre parti: una diagnosi sociologica e culturale che affronta con determinazione la "crisi di credibilità" che il cristianesimo sta attraversando nelle nostre società; una riflessione teologica che torna alla sorgente cristiana e rivisita i temi centrali della fede e della missione alla sequela di Cristo e dei suoi apostoli; la proposta infine di una "pedagogia della riforma" che comporta la "conversione necessaria" della Chiesa.



Sulla crisi delle Chiese in Europa, molto è stato detto in questi ultimi anni. Al loro interno, restano vive le differenze sul modo di porsi in una società secolarizzata. "Se, alla superficie della carta climatica del cattolicesimo francese ed europeo sembrano dominare la preoccupazione depressiva degli uni e la combattività identitaria degli

